

SANITÀ

Irap, chi ha dato retta
a Burlando rischia la mora

PAOLA SETTI A PAGINA 52



SAGRE & MISTERI

Quinto, la maledizione
fa saltare la frittura

FRANCESCA NACINI A PAGINA 54



SERIE A

Un altro Castellini
debutta alla Samp

EMMANUELE GERBONI A PAGINA 53



Ieri è scattata l'operazione alla Foce: 12 le famiglie già allontanate, mentre gli altri minacciano la rivolta. Ma i genovesi non li vogliono come vicini

ZINGARI PAGATI PER ACCETTARE LA CASA

Un assegno da 500 euro e le spese per lo psicologo a chi lascia il campo di via dei Pescatori per trasferirsi in un alloggio popolare

LE SCELTE DEL COMUNE

RAZZISMO

Massimiliano Lussana

La parola è forte, fortissima. Razzismo. Qualcosa di aberrante che i nomadi hanno anche subito sulla propria pelle, nei campi di concentramento.

Ma, stavolta, il razzismo è alla rovescia, contro gli italiani, contro i residenti a Genova, contro i poveretti che sono in coda nell'attesa, nel sogno o nell'utopia di vedersi assegnata una casa popolare. Stavolta, il razzismo è nei confronti di chi ha la sola colpa di rispettare le leggi, di non delinquere, di cercare di arrivare a fine mese in modo onesto, anche se a volte è davvero difficile. Stavolta, il razzismo è nei confronti di chi paga regolarmente il contrassegno della Blu area, mentre un camper di nomadi è rimasto parcheggiato per mesi alla Foce, senza che nessuno dicesse nulla, salvo poi sparire quando è arrivata Euroflora. Stavolta, il razzismo è nei confronti dei genitori e dei nonni che, in piazza Rossetti, cercavano di insegnare l'educazione ai bimbi, mentre i loro coetanei nomadi spalmano di escrementi gli scivoli, rendendoli inutilizzabili.

Quello che vi raccontiamo sul *Giornale* di oggi - anticipato nelle pagine di Genova e della Liguria di sabato, prima che diventasse una notizia da prima pagina anche per altri giornali - ha dell'incredibile. Così come aveva dell'incredibile un'altra storia che abbiamo denunciato solo noi, nel silenzio del resto del mondo dell'informazione, forse troppo impegnato nei preventivi dei mobili sulle poltrone Frau. E cioè che i figli dei nomadi siano automaticamente esonerati dal pagamento dei pasti nelle mense scolastiche controllate dal Comune, che hanno aumentato i prezzi soprattutto per le fasce di reddito più alte (e cioè, spesso, per chi guadagna come o meno di altri, ma paga le tasse fino all'ultimo centesimo). Ora, se esistesse una famiglia zingara miliardaria, che dichiara tutto al fisco, par di capire che co-

munque quello non pagherebbe.

Siamo all'assurdo. Soldi ai nomadi per andare nelle case popolari. Graduatorie che vedono addirittura disabili in lista d'attesa che vengono superate in scioltezza. Famiglie di zingari che alzano il prezzo per andarsene con scuse di ogni tipo: la casa popolare senza ascensore, quella troppo piccola, quella troppo grande, quella troppo periferica o quella vicino alle chiese cattoliche. Ora, speriamo che gran parte delle cose che vi stiamo raccontando siano leggende metropolitane. Ci auguriamo che domani il sindaco Pericu o i suoi delegati a gestire la situazione prendano carta e penna per spiegarci che abbiamo esagerato e che, in realtà, non è proprio così. Ci auguriamo che il consiglio comunale di oggi smentisca tutto.

Ma abbiamo paura che non succederà. E allora c'è un solo modo per vendicarsi del razzismo alla rovescia. Ed è il modo più democratico che esista: fare una croce sulla scheda elettorale dell'anno prossimo. Per mettere una croce sopra a quelli che ci governano così.

Francesco Gambaro

● Un assegno da 500 euro per ogni famiglia rom che questa settimana lascerà il cam-

po di via dei Pescatori, per trasferirsi negli alloggi pubblici o nelle strutture di accoglienza del Comune. (...)

SEGUE A PAGINA 51

Il futuro del Genoa parte dalla multa di Macalli

LUCA RUSSO A PAGINA 53



TRIONFO ROSSOBLÙ Baldini festeggia la promozione del Genoa in serie B

[FOTO: MACCARINI]

Un'altra giornata di puzza alla Foce

Il naso elettronico non scova la causa. E il Comune chiede aiuto anche alla Provincia

● Un pool di esperti di Comune, Provincia, Amga, Arpal, Genova Acque. Le più avanzate tecnologie che uniscono ricerca chimico-batterologica e moderni software. Un sofisticato naso elettronico che sniffa l'aria ormai ininterrottamente da settimane.

Ma la puzza, la nauseabonda fatulenza che assedia i quartieri di Foce, Carignano, e anche la zona di Corvetto non accenna a cedere. È del tutto sfuggente. Ma, a onor del vero, altrettanto «democratica»: risce a entrare indisturbata in tutte le case - ai piani terra come negli attici, nei monolocali e nei lussuosi

appartamenti vista mare con salone triplo. Nei negozi e negli uffici. Non tiene conto se s'intrufola in narici aristocratiche o popolari. E beffa tutti. Come ieri, giornata di «maccacia». Aria pesante, cielo coperto, smog alle stelle, aria ferma. E tanta puzza. Tanto che i centralini dell'Arpal sono stati presi d'assalto dai cittadini imbufaliti. «Non riusciamo nemmeno a tenere le finestre aperte - dicevano alla Foce -, stiamo soffocando con questo caldo è una situazione insostenibile. Ma il Comune cosa fa?». Il Comune, almeno per il momento, ha preso coscienza che i miassmi ci sono. Eccome. Tutto da scoprire da dove arrivano. «Abbiamo chiamato a raccolta anche i tecnici della Provincia - spiega l'assessore comunale alle Manutenzioni, Walter Seggi, che comincia ad essere un po' preoccupato -. Domani (oggi ndr) ci riuniremo tutti per fare il punto della situazione». Il Comune, insomma, cerca rimedi, ma c'è il fondato dubbio che si tratti soltanto di palliativi, visto che finché non si scopre l'origine dell'odore difficilmente si potrà intervenire sulle reali cause del fenomeno. Fenomeno tanto più insostenibile con il clima estivo, caldo e afoso di questi giorni.

Tra le possibili origini sono state elencate qualche falla nascosta nella rete fognaria, un malfunzionamento del depuratore di Punta Vagno, o i lavori sul Bisagno. In particolare il Bisagno è stato il principale «indiziato» fin dal primo istante, tuttavia il cantiere sul torrente è stato già quasi del tutto scagionato, nonostante la puzza sia cominciata proprio in concomitanza dei lavori. «Non sappiamo ancora da dove venga l'odore - spiega Seggi - cercheremo tuttavia di trovare il sistema di contenere i disagi per la gente, perché ci rendiamo conto che il problema esiste». Fino ad oggi il naso elettronico ha rilevato la puzza, sì, ma l'esame dei rilevamenti non ha portato a una loro origine possibile. La soluzione del problema non sembra vicina. Si prospettano tempi duri per chi vive alla Foce e a Carignano. C'è solo da sparare nella Tramontana.



MIASSMI ALLA FOCE I cantieri sembrano essere l'origine del cattivo odore

A PARTIRE DA IERI SERA PER LAVORI

Nervi-Genova Est: chiusura per 16 notti

A partire da ieri e per sedici notti consecutive il tratto autostradale tra Genova Est e Genova Nervi resterà chiuso nelle ore notturne in entrambe le direzioni. A darne notizia è la Società Autostrade la quale informa che quei 7 chilometri di autostrada dovranno restare chiusi nelle ultime due settimane di giugno e nella prima settimana di luglio per importanti lavori di protezione acustica sul viadotto Marassi. Infatti verranno installate 24 strutture portanti per la posa in opera di circa 200 metri di barriere fonosorbenti.

In pratica ciò significa che per tutto questo periodo il traffico transiente sull'autostrada si dovrà riversare sulla viabilità urbana del levante genovese, creando non pochi problemi alla circolazione. Basti pensare che tutti i veicoli provenienti da Livorno e dal levante dovranno uscire a Genova Nervi, così come tutti i veicoli provenienti da Milano e dal ponente saranno obbligati a

uscire a Genova Est. Nel dettaglio la carreggiata verso Sestri Levante, le prime quattro notti di ciascuna delle tre settimane, verrà chiusa per 7 ore dalle 22,30 alle 5,30 del mattino; mentre per le altre due notti la chiusura sarà limitata a 6 ore: dalla mezzanotte alle 6 del sabato e della domenica. Nessuna limitazione al traffico è invece prevista nella notte tra la domenica e il lunedì mattina. Sempre nelle prime quattro notti della settimana, la carreggiata verso ponente verrà chiusa egualmente per 7 ore dalle 22 alle 5 del mattino. Le altre due notti la chiusura verrà estesa a 8 ore, dalle 22 del venerdì e del sabato alle 6 rispettivamente del sabato e della domenica. Nessuna limitazione al traffico avverrà invece nella notte tra la domenica sera e il lunedì mattina. Il programma di chiusura verrà illustrato sugli schermi del circuito televisivo Infomoving delle principali aree di servizio.

BUROCRAZIA DISUMANA

Non pagò 300mila lire: le vendono la casa e la sfrattano a 72 anni

DIEGO PISTACCHI A PAGINA 50

STAGLIENO

Consegnata via Banchelle

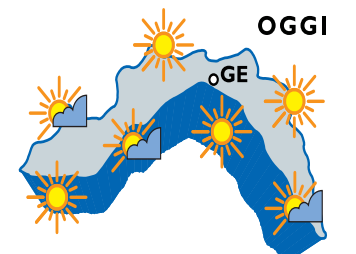
Avverrà oggi alle 17 la consegna del quarto lotto dei lavori di via delle Banchelle, a Staglieno, alla presenza dell'assessore comunale Roberta Morgano. I lavori di questo primo stralcio sono la naturale prosecuzione di quanto già realizzato e consentiranno un più agevole collegamento con la località Gava, in una zona di elevata valenza ambientale e di significativa presenza abitativa. Il nuovo percorso si sviluppa a mezza costa, per una lunghezza di circa 350 metri, di cui il 50 per cento di nuova realizzazione e il restante 50 per cento mediante l'allargamento e la profilatura della strada esistente. La strada ha una larghezza di 2,50 metri.

L'ALMANACCO

	IL SOLE Sorge alle 5:39 Tramonta alle 21:12
	LA LUNA Sorge alle 2:01 Tramonta alle 15:44
	IL SANTO S. Ettore

IL TEMPO

Martedì in prevalenza soleggiato, salvo qualche velatura in transito e lo sviluppo di locali cumuli pomeridiani sull'entroterra imperiese. Temperature stabili, venti a regime di brezza, mare poco mosso, mosso al largo del Ponente. Mercoledì bel tempo, qualche cumulo pomeridiano su interne imperiese. Giovedì un'altra giornata soleggiata.

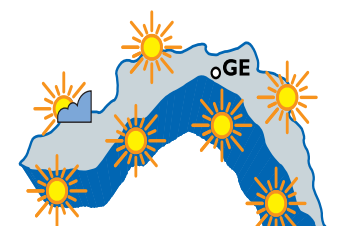


OGGI

TEMPERATURA DI IERI
MIN +20 MAX +27

TEMPERATURA PREVISTA OGGI
MIN +21 MAX +27

DOMANI



TEMPERATURA PREVISTA
MIN +22 MAX +26

LE TEMPERATURE IN LIGURIA DI DOMANI

	Min	Max
Imperia	+22	+27
Savona	+20	+27
La Spezia	+21	+26

3Bmeteo
a cura di www.3bmeteo.com

PREVISIONI WEEKEND?
CHIAMA 899.121.346
Costo 1,80 euro al minuto, più 0,06 euro alla risposta iva compresa

IN STRADA

SENSO UNICO A SAVIGNONE
Sulla SP 10 di Savignone senso unico alternato fino al 19 settembre per l'esecuzione di lavori di pulizia cunette.

ACCUSE AL COMUNE E ALLA SOPRINTENDENZA

Nuova rivolta in viale Quartara: «Basta con l'edilizia selvaggia»

● I residenti di viale Quartara rinnovano la loro battaglia contro i costruttori edili che, grazie all'appoggio degli assessorati comunali, continuano a edificare nuovi insediamenti residenziali nella loro zona.

Il verde del quartiere, infatti, sta lentamente scomparendo sempre più fagocitato dall'edilizia privata che si sta accaparrando buona parte delle aree urbane.

I residenti a questo punto non ne possono più e manifestano platealmente il loro dissenso puntando il dito accusatore contro la civica amministrazione di Tursi e la Soprintendenza della Liguria che, sostengono, «hanno giocato un ruolo fondamentale concedendo i permessi di lottizzazione agli immobiliari interessati».

È per questo motivo che adesso i residenti di viale Quartara si appellano all'articolo 9 della Costituzione secondo il quale la Repubblica

«tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione». Senza contare i «vincoli di fascia costiera» esistenti.

«L'interesse pubblico - sostengono gli abitanti di viale Quartara - dovrebbe essere più tutelato di quello privato. Inoltre non sono stati tenuti in alcun conto i pareri contrari del Consiglio di Circoscrizione IX Levante, né i vari esposti presentati. Per questo - proseguono i residenti di viale Quartara - la nostra battaglia non si fermerà fino a che gli scempi non saranno bloccati, per ottenere dalle istituzioni una sensibilità ambientale non solo a parole, ma anche nei fatti».

In effetti se l'attuale ritmo di costruzioni dovesse andare avanti, nel giro di qualche anno tutto il verde di viale Quartara sarebbe inesorabilmente distrutto modificando in via definitiva l'aspetto della zona.